

sidera, che l'oggetto fu forse trovato presso Lappa, donde vengono in gran parte le antichità del museo di Rettimo, e che Lappa fu da Metello lungamente assediata (!).

36. Forma di terracotta per la fabbricazione di un gruppo riproducente a una certa distanza quello famoso di Amore e Psyche.

Sul dorso della forma è inciso il nome:

ΧΑΡΙΤΟΝΟΥ

37. Lucernetta di terracotta di brutta fattura, sul disco sono rappresentati due galli. Sul piattello inferiore è inciso:

ΓΑΛΟΥ

Hierapytna.

38. Orlo di grande vaso in terracotta secura rinvenuto nei dintorni della città ed ora conservato dall'eparco di Gerapetra *Μανώλης Ἀγγελάκης*. Reca impresso un bollo rettangolare che misura m. 0,07 × 0,25 con lettere alte mm. 7. Copia del dott. Pernier.

ΕΙΡΗΝΑΙ  
ΕΥΤΥΧΙΩ

Εἰρηναί[ε] εὐτύχι[ε]

39. Frammenti di lastra in marmo bianco, larga m. 0,13, alta 0,30. Lettere regolari alte mm. 2. Trovato a Episkopì presso Gerapetra nel porre le fondamenta della chiesa della *Παναγία*. Copia del dott. Pernier.

ΠΟ  
ΩΔΔ  
ΠΤΕΝ  
ΤΑΣΕ  
ΦΕΟΣΤ  
ΤΩΝ  
ΑΡΤΤ  
ΕΝ'

(1) Cass. Dio XXXVI-1.

Oleros.

40. Piccola basetta marmorea con foro nella parte superiore per inserirvi una statuetta. Alt. m. 0,05; largh. 0,155, lettere alte 0,01. Proveniente dalla località detta *Κουρή* ed ora conservata nella bottega di *Μανώλης Κοντοπόδης* nel villaggio di Meseleri. Copia e fotografia del dott. Pernier.

ΑΘΙΝΑ ΧΑΡΙΔΗΜΟΣ ΠΟΛ  
ΜΙΔΟΣ ΧΑΡΙΣΤΗΡΙΟ

Ἀθιναῖ Χαρίδῆμος Πολ[ύ]  
μῖδο[ς] (?) χαριστήριον

È questa la seconda iscrizione ritrovata a Meseleri; l'altra (!) ricorda la dedica d'un tempio e di statue di legno (*ξόανα*) ad Atena Oleria. La nuova epigrafe si riferisce probabilmente allo stesso luogo di culto, ed è forse alquanto posteriore alla prima, come può dedursi dalla forma delle lettere (?).

Καλοχωριό (eparchia di Mirabello)

41. Lastra marmorea alta m. 0,15, larga 0,17; lettere alte poco più di due centimetri. Proviene forse dalla non lontana *Μινόα* (3). Copia e fotografia del dott. Pernier.

ΤΗΡΟΥΣ  
ΕΙΑΤΩ  
ΝΔΡΙ  
ΛΕΥΑ

τηρους  
ειατω  
ἰδιφ[ά]ρι  
μνή[μ]ης χά  
[ρις]

(1) Halbherr in *Museo It.*, III, p. 640; Collitz, *Dialektinschr.* 5102.

(2) Nella *Sammlung* del Collitz il Blass pone l'iscrizione dell'Halbherr al sec. I a. Chr.; in essa però si ha il Σ, mentre nella nostra c'è già il C.

(3) Hoeck, *Kreta*, I, p. 421.